



CORSO DI STUDIO *Corso di Laurea Magistrale in ARCHEOLOGIA interateneo (LM 02)*

ANNO ACCADEMICO 2025-2026

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO ARCHEOLOGIA ITALICA ED
ETRUSCOLOGIA (Italic Archaeology and Etruscology)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	II semestre modalità di erogazione: in presenza dalla sede UniBa – in remoto dalla sede UniFg
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	Civiltà dell'Italia preromana ed Etruscologia, Arch-01/C (ex L-Ant/06)
Component Code	[A006282]
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del CdS (art. 4.2)

Docente	
Nome e cognome	Paola Palmentola
Indirizzo mail	paola.palmentola@uniba.it
Telefono	080-5714132
Sede	Palazzo Ateneo (II piano, lato via Crisanzio, stanza 30), Piazza Umberto I, Bari
Sede virtuale	Teams (Ricevimento Paola Palmentola, codice o4enoxy)
Ricevimento	Lunedì e mercoledì 9-13. Gli orari di ricevimento possono subire variazioni; si consiglia di contattare preventivamente la docente via mail.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
- A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente (vd. Regolamento Didattico del CdS, art. 4.2, comma 3);			
CFU/ETCS			
6			

Obiettivi formativi	Obiettivo base è fornire conoscenze ampie e prima non acquisite relative all'intero ambito culturale italico. In aggiunta, la conoscenza dell'archeologia del mondo italico diviene filo di raccordo tra l'archeologia greca, della Magna Grecia e romana, tessendo nelle competenze di ciascuno un quadro omogeneo e composito della storia e dell'archeologia dell'Italia antica.
Prerequisiti	Dal punto di vista dei contenuti il corso affronta temi, ambito cronologico e geografico differenti rispetto a quanto affrontato dagli studenti nel



	primo ciclo. Si considerano, pertanto, prerequisiti le competenze complessive acquisite in particolare nell'ambito dell'archeologia protostorica e classica.
--	--

Metodi didattici	Lezioni frontali con ausilio delle immagini e interazione costante con gli studenti.
-------------------------	--

Risultati di apprendimento previsti	
DD1 Conoscenza e capacità di comprensione	- Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione <ul style="list-style-type: none">○ Acquisizione di competenze specialistiche derivanti dai temi trattati;○ Sperimentazione di un metodo di indagine che prevede una lettura ragionata di uguali fenomeni riscontabili nell'ambito dell'intera Italia antica.
DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate	- Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione <ul style="list-style-type: none">○ L'insegnamento si prefigge di fornire conoscenze ampie e prima non acquisite relative all'intero ambito culturale italico, sulle quali lo studente possa incardinare altre competenze di ambito culturale, cronologico e geografico affine o più note.
DD3-5 Competenze trasversali	<p><i>Le competenze trasversali non sono necessariamente legate ad attività specifiche che coinvolgono attivamente gli studenti durante il corso (seminari, lavori di ricerca singoli o di gruppo), ma sono la naturale conseguenza del metodo di insegnamento e dell'interazione costante fra docente e studenti.</i></p> <p>- Descrittore di Dublino 3: capacità critiche e di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none">● Autonomia di giudizio <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">○ leggere (ossia collocare nello spazio e nel tempo) le evidenze archeologiche con le quali verrà in contatto nel corso degli studi successivi o delle esperienze formative e lavorative; <p>- Descrittore di Dublino 4: capacità di comunicare quanto si è appreso</p> <ul style="list-style-type: none">● Abilità comunicative <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">○ utilizzare un linguaggio specifico necessario nelle professioni legate ai beni culturali grazie alla comprensione e l'approfondimento delle tematiche trattate durante il corso;○ interpretare un'immagine e dunque saper comunicare (per esigenze formative, scientifiche, divulgative) attraverso le immagini. <p>- Descrittore di Dublino 5: capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita</p>



	<ul style="list-style-type: none">• <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">• sfruttare e applicare in modo autonomo il metodo di indagine e i contenuti appresi durante il corso, anche in altro contesto geografico e cronologico o relativamente a casi di studio più specifici.
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Il corso interessa gli aspetti della storia e della cultura delle genti che abitavano l'Italia antica dalla fase iniziale dell'età del Ferro (IX sec. a.C.) alla fase arcaica (VI sec. a.C.).</p> <p>L'approfondimento riguarderà i principali popoli dell'Italia settentrionale e centrale (Liguri, cultura di Golasecca, Veneti, Etruschi, Latini, Umbri, Piceni) e le culture meridionali di Iapigi, Enotri e Opici. Particolare attenzione sarà riservata alla cultura villanoviana e agli Etruschi.</p> <p>Si analizzeranno gli aspetti salienti di ogni cultura (tipo di insediamenti, modalità di occupazione del territorio, edilizia domestica, rituale funerario, tipologia tombale e composizione dei corredi) e le manifestazioni artistico-artigianali di ciascuno di questi popoli; si vedranno i rapporti intrattenuti con popolazioni esterne, limitrofe o lontane, e le influenze ad essi connesse.</p>
Testi di riferimento	<p>BARTOLONI G. (a cura di), <i>Introduzione all'Etruscologia</i>, Hoepli, Milano 2012, pp. 83-120; 127-138; 142-151; 161; 176-179; 253-290.</p> <p>BIANCO S., PREITE A., <i>Identificazione degli Enotri. Fonti e metodi interpretativi</i>, in <i>Mélanges de l'École française de Rome – Antiquité</i>, 126-2, 2014, pp. 1-14.</p> <p>CERCHIAI L., <i>Gli antichi popoli della Campania. Archeologia e storia</i>, Carocci, Roma 2010, pp. 9-86.</p> <p>DE JULIS E. M., <i>Gli Iapigi. Storia e civiltà della Puglia preromana</i>, Longanesi, Milano 1988 (rist. 2006), pp. 7-88.</p> <p>DE JULIS E. M., <i>La Peucezia: caratteri generali</i>, in <i>La Puglia centrale dall'età del Bronzo all'alto Medioevo</i> (a cura di L. Todisco), Atti del Convegno di Studi, Bari 15-16 giugno 2009, Giorgio Bretschneider editore, Roma 2010, pp. 151-168.</p> <p><i>L'Italia Antica. Culture e forme del popolamento nel I millennio a.C.</i> (a cura di F. Pesando), Carocci, Roma 2005, pp. 13-47; 57-107; 117-148.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>La docente fornirà agli studenti tutte le immagini utilizzate per la lezione, in modo tale che esse siano fondamentale supporto agli argomenti trattati.</p> <p>Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare la docente con la quale concordare la eventuale bibliografia ad integrazione del programma istituzionale.</p>
Materiali didattici	<p>Il materiale didattico è disponibile nelle biblioteche dipartimentali.</p>



Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>L'esame finale consiste in una prova orale, con costante supporto delle immagini (gli studenti dovranno utilizzare le immagini fornite loro durante il corso).</p> <p>Per il raggiungimento della sufficienza è necessario che per ogni singolo popolo antico esaminato durante il corso si conosca e sappia riferire con terminologia adeguata in merito ai temi trattati (tipo di insediamenti, modalità di occupazione del territorio, edilizia domestica, rituale funerario, tipologia tombale e composizione dei corredi), nel percorso cronologico dal IX al VI secolo. Le domande d'esame riguarderanno almeno due fra i popoli studiati.</p> <p>Non sono previste prove intermedie, ma, qualora gli studenti ne manifestino la necessità, si svolgeranno al momento della conclusione del corso.</p>
Criteri di valutazione	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i></p> <ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza approfondita dei temi trattati e capacità di esporre in maniera chiara, organizzata, creando opportuni collegamenti fra le diverse culture trattate. <p>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i></p> <ul style="list-style-type: none">○ Acquisizione di conoscenze relative all'intera Italia preromana che fungano da raccordo e amplino il quadro delle conoscenze di Archeologia greca, romana e della Magna Grecia acquisite nel primo ciclo. <p>• <i>Autonomia di giudizio:</i></p> <ul style="list-style-type: none">○ Capacità di applicare in autonomia l'approccio e la lettura critica di altri contesti e casi di studio. <p>• <i>Abilità comunicative:</i></p> <ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza di un linguaggio specifico e capacità-base della lettura di un'immagine archeologica. <p>• <i>Capacità di apprendere:</i></p> <ul style="list-style-type: none">○ Acquisizione di un metodo replicabile e adattabile.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale sarà il risultato della valutazione media di tutti i criteri di valutazione (voto attribuito in trentesimi).</p> <p>L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. Per conseguire una valutazione elevata si terrà in considerazione la capacità di una fluente esposizione nella quale emergano osservazioni critiche e collegamenti fra i temi e le aree geografiche trattate.</p> <p>- Valutazione insufficiente - 18-21: valutazione sufficiente - 22-24: valutazione discreta - 25-27: valutazione buona - 28-30 (con eventuale attribuzione della lode): valutazione ottima o eccellente</p>
Altro	